



Il primo modulo - 5/11/2011

Lo scenario della contemporaneità:

Può sembrare un titolo astratto. Invece, *lo scenario della contemporaneità* è la citazione più concreta per aprire la nuova edizione di The Next Stop. Uno scenario è un qualcosa che circonda, un insieme di variabili di cui è costituita la realtà; ma è anche una visione, l'idea che quelle stesse variabili possano contribuire a definire delle prospettive future che, nel nostro caso, si legano all'evoluzione del mercato culturale e, ancor più nello specifico, allo sviluppo del settore dell'arte contemporanea.

Appare evidente che, ormai, la domanda non può essere a cosa serve la cultura, argomentazione troppo complessa per essere sintetizzata in poche righe; semmai il punto è come possa diventare un mestiere, e come possa contribuire a restituire alla comunità il senso necessario di uno strumento produttivo, non solo dal punto di vista dei contenuti, piuttosto dei mercati, delle tecniche e delle tecnologie che portano a contatto il mondo dell'arte con il design, con la produzione industriale, con la formazione e la società.

Fino a che esisterà l'equivoco che porta a pensare all'arte come a qualcosa di eccessivamente aleatorio, legato più alla sfera dell'intrattenimento e del tempo libero che della crescita personale e dell'acquisizione di competenze, il settore sarà sempre debole, considerato come fenomeno parassitario da sostenere e mantenere secondo logiche assistenzialiste, e mai del tutto in grado di sviluppare un vero e proprio valore tangibile.



Mattina - 10,00-13.00

- **Cristiano Seganfredo**

(Direttore Fuoribiennale / Innov(e)tion Valley) - 1h/30 min.



Il primo intervento è a cura di Cristiano Seganfredo, titolare di Agenzia del Contemporaneo, direttore di Fuoribiennale e creatore di Innov(e)tion Valley. Forte dei suoi studi e dei suoi progetti editoriali che, nel corso del tempo, si sono concentrati sugli aspetti di convergenza tra territorio (il nord est, il maggior distretto creativo italiano), creatività e produzione industriale, Cristiano, con grande lucidità e a partire dagli ultimi progetti della sua piattaforma Agenzia del Contemporaneo, descriverà cosa sta cambiando rispetto al mestiere di operatore culturale, e quali possono essere gli sviluppi rispetto ai diversi settori.

Argomenti:

la cultura e il territorio tra globale e locale;

il ruolo delle arti contemporanee;

il nuovo cultural manager: atelier, fabbriche, premi d'innovazione e festival.

Q&A

Dibattito

Nel corso dell'intervento saranno mostrate delle slide, dei documenti visivi, dei filmati. Sarà a discrezione del relatore l'eventuale distribuzione del proprio materiale.



Mattina - 11,40-13.00

- **Emma Zanella**

(Direttrice Museo MAGA di Gallarate) - 1h/30 min.



Emma Zanella non è solo una figura istituzionale, è soprattutto curatrice di progetti e mostre di grande qualità. A lei, The Next Stop ha chiesto di raccontare l'esperienza di gestione di una Fondazione che, tra ricerca e attività di mercato, deve affrontare ogni giorno questioni molto tecniche che coinvolgono figure professionali di diverso livello. Come dire che, nel dietro le quinte della "gestione" della cultura non c'è solo la parte di ideazione artistica e curatela. Emma Zanella ci descrive dipartimenti, ruoli e attività di un importante ente museale: dai contenuti all'organizzazione, fino ad aspetti di comunicazione.

Argomenti:

Il museo tra istituzione e mondo indipendente;
la gestione come compromesso tra ricerca e mercato;
ruoli, attività, strategie per realizzare un contenuto e conquistare il pubblico.

Q&A

Dibattito

Nel corso dell'intervento saranno mostrate delle slide, dei documenti visivi, dei filmati. Sarà a discrezione del relatore l'eventuale distribuzione del proprio materiale.



Pomeriggio - 14,00-15.30

- **Lia Rumma**

(Collezionista, Gallerista) - 1h/30 min.



Una importante attività di collezionista ha caratterizzato il percorso di Lia Rumma. L'intervento per The Next Stop ha l'obiettivo di illustrare il lavoro di gallerista, diviso tra la passione per l'arte e il talento imprenditoriale e organizzativo. Dall'esperienza di Lia Rumma si potrà apprendere la complessità di una professione che implica passaggi molto impegnativi: dall'intuizione di una proposta artistica all'organizzazione di una mostra, dall'organizzazione logistica alla pianificazione di strategie con stakeholders e interlocutori pubblici e privati.

Argomenti:

la galleria tra collezionismo e mercato;

l'arte contemporanea come strumento di sviluppo: stakeholders privati e istituzioni.

Q&A

Dibattito

Nel corso dell'intervento saranno mostrate delle slide, dei documenti visivi, dei fiamati. Sarà a discrezione del relatore l'eventuale distribuzione del proprio materiale.



Pomeriggio - 15,30-17.00

- **Marco Altavilla**

(Curatore, Co-direttore di T293) - 1h/30 min.



T293 è un caso unico sul panorama nazionale. Le ragioni vanno ricercate nel coraggioso approccio di giovani curatori e ricercatori che, oltre ad aver dato un'impronta molto particolare ai contenuti, con un'attenzione non comune all'arte emergente, hanno saputo imporre la propria galleria all'attenzione dei più importanti circuiti internazionali. Marco, oltre a descrivere il proprio percorso, parlerà di aspetti assolutamente concreti, come nel caso dell'organizzazione di una mostra e della gestione degli artisti.

Argomenti:

come funzionano le gallerie indipendenti: ruoli, attività e organizzazione in T293; la gestione dell'artista: l'intuizione della proposta artistica, l'organizzazione della mostra, la realizzazione del catalogo.

Q&A

Dibattito

Nel corso dell'intervento saranno mostrate delle slide, dei documenti visivi, dei filmati. Sarà a discrezione del relatore l'eventuale distribuzione del proprio materiale.